Salesiani DON BOSCO VARESE

Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/2023 - 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SALESIANO "A.T. MARONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **484** del **12/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/10/2023** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
19 Principali elementi di innovazione
21 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

22 Aspetti generali
27 Traguardi attesi in uscita
28 Insegnamenti e quadri orario
30 Curricolo di Istituto
39 Moduli di orientamento formativo
44 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
49 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
55 Valutazione degli apprendimenti
58 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

64 Aspetti generali
67 Modello organizzativo
69 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
70 Reti e Convenzioni attivate
72 Piano di formazione del personale docente
74 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola, situata nella zona Prealpina della Lombardia, vive in un contesto naturalistico e culturale favorevole alla formazione integrale della persona. L'ambiente naturale circostante è ben conservato e curato e convive in modo armonico con la presenza dell'uomo e della sua storia. Varese, comunemente nota anche come "Città Giardino" è però al passo con i tempi e continua ad essere abbastanza industrializzata, ma proiettata anche verso un terziario avanzato. La crisi economica iniziata quasi dieci anni fa, ha portato grandi aziende ad abbandonare il territorio varesino, ma le piccole e medie industrie sono riuscite a mantenere una certa vitalità, consentendo così di mantenere una certa vitalità economica..

La scuola è collocata nel centro della città di Varese in un contesto favorevole, è sia dal punto di vista della raggiungibilità, anche con i mezzi pubblici, ma anche per quanto riguarda le relazioni culturali, dal momento che esiste una facilità di scambio e confronto con diversi professionisti ed enti del territorio. La collaborazione costante con gli enti e con le Istituzioni locali ha visto soprattutto il rafforzarsi di relazioni educative e didattiche con l'Università dell'Insubria. Numerose sono anche le collaborazioni con scuole europee ed estere che favoriscono i gemellaggi, strumento proficuo di formazione alla multiculturalità.

Accanto a questi aspetti specifici del nostro Istituto, lo sviluppo educativo e culturale è infine favorito dal confronto continuo con gli altri Istituti dell'Ispettoria Salesiana Lombardo Emiliana, con i quali la nostra scuola è in rete. I ragazzi e le ragazze che frequentano la nostra scuola provengono in parte dalla città di Varese e in parte dai comuni limitrofi. Tutti vivono le problematiche tipiche dell'adolescenza dell'area urbana estesa, ma con notevoli diversità di intensità e di esigenze.

Le famiglie sono attente all'educazione dei figli e alla ricerca di un ambiente educativo che risponda agli attuali bisogni delle famiglie. In particolare emerge l'esigenza di permanenza a scuola oltre il normale orario scolastico soprattutto per lo svolgimento di compiti o per permettere la frequenza ad attività extra- curricolari che ampliano e completano il quadro educativo e culturale dei nostri ragazzi.

L' Istituto Salesiano "A. T. Maroni" è una scuola secondaria di primo grado paritaria, (Decreto

USR Lombardia prot. n. 396 del 10 gennaio 2002), di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale essa svolge un servizio pubblico e contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola, ~~e~~ rilasciando, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale a tutti gli effetti.

La scuola è aperta a tutti coloro che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, richiedono di iscriversi ad essa e ne accettano il progetto.

I Salesiani di Don Bosco giungono a Varese nel 1936 e da ormai da più di ottant'anni la presenza della comunità salesiana a Varese è il punto fermo di una proposta educativa e formativa che guarda le nuove generazioni con fiducia e ottimismo.

Il punto di partenza è costituito dall'iniziativa di un'insegnante, Emilia Olgiati Maroni, che lascia ai Salesiani la sua villa e gli stabili confinanti che costituiscono la prima struttura della presenza salesiana in città. La signora Olgiati chiede solo che l'Istituto porti il nome del figlio "Antonio Tullio Maroni".

Con 60 giovani inizia l'Opera Salesiana di Varese come "Pensionato Salesiano", conservando questa caratteristica sino al 1945. Nel 1947 il Provveditorato agli Studi autorizza l'apertura della Scuola Media, con la possibilità di effettuare da subito gli esami nella sede della nostra scuola.

Nel 1969 la comunità salesiana si trasferisce nella nuova ala e il 5 ottobre 1974 si inaugura l'edificio con la benedizione della nuova Cappella. Nel 2002 arriva il riconoscimento della parità.

Attualmente la scuola presenta due corsi completi e si caratterizza per:

- un clima educativo e didattico improntato sulla serenità e familiarità di rapporti favorito da un dialogo costante con le famiglie e i ragazzi;
- un approccio accogliente verso i ragazzi;
- una proposta didattica che favorisce una solida preparazione di base;
- una progettualità didattica tesa all'innovazione e all'accoglienza di tutti i ragazzi senza discriminazioni di alcun genere

- una proposta educativa e didattica dove tutti danno il meglio di sé
- una scuola dove tutti sono primi e nessuno è ultimo

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO SALESIANO "A.T. MARONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VA1M01600C
Indirizzo	P.ZA SAN G.BOSCO 3 VARESE VARESE 21100 VARESE
Telefono	0332234011
Email	SEGRETERIA@SALESIANIVARESE.IT
Pec	SALESIANI.VARESE@PEC.IT
Sito WEB	www.salesianivarese.it/
Numero Classi	6
Totale Alunni	171

Approfondimento

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo d'Istituto (www.salesianivarese.com), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità

generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi. È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una Scuola dove si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasione formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curricolari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula studio	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15
	Dotazioni di Tablet per gli tudenti	174

Approfondimento

- Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

La scuola è dotata di ampi spazi per la realizzazione delle varie attività previste dal curricolo. In particolare: l'auditorium, situato al piano terra, viene utilizzato per il laboratorio teatrale; l'aula di arte per le attività laboratoriali legate al disegno; il laboratorio di scienze viene utilizzato con cadenza settimanale per tutti i lavori in ambito scientifico; l'aula di informatica viene spesso usata per lavori di gruppo e per ricerche in più discipline; l'aula 3.0 è destinata in genere alle attività linguistiche.

Cuore della scuola rimane il cortile, che costituisce il primo luogo in cui si accolgono gli alunni e dove si costruiscono le prime e importanti relazioni tra pari e con gli adulti. Il cortile è utilizzato in tutti i momenti di intervallo o di pausa dalle attività scolastiche; in caso di maltempo il portico e una sala giochi attrezzata permettono comunque ai ragazzi di cambiare ambiente durante il riposo dal lavoro scolastico.

La scuola è dotata anche di una mensa self service, ambiente che a volte viene usato per le attività di laboratorio di cucina.

L'ampia palestra interna all'istituto è utilizzata non solo per le attività curricolari di educazione fisica, ma anche per le attività extracurriculari legate alle discipline sportive.

Risorse professionali

Docenti	16
Personale ATA	3

Approfondimento

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche. Per il personale dirigente e docente la scuola applica contratti individuali di lavoro che rispettano il contratto collettivo nazionale AGIDAE.

La scuola attualmente ha in organico sedici insegnanti e garantisce che il reclutamento degli stessi risponda alle normative attualmente vigenti. Molti docenti hanno titoli particolarmente qualificati e specifiche competenze formative. Alcuni sono ex allievi salesiani e favoriscono la continuità con lo spirito educativo di don Bosco, appreso durante gli anni sui banchi di scuola.

Gli insegnanti che garantiscono una certa stabilità nel tempo, operano in modo coordinato e unitario, garantendo:

- una prassi didattica uniforme, garantita dall'applicazione di un medesimo stile di lavoro in classe con i ragazzi;
- una modalità relazionale che rispecchia lo stile di don Bosco, improntata ad affabilità, comprensione e disponibilità;
- una particolare cura e precisione e nella preparazione delle lezioni;
- una attenzione puntuale e precisa nella correzione e riconsegna delle verifiche;
- una cura educativa e didattica che si esplicita nella presenza costante dei docenti a tutte le attività didattiche, nel rispetto degli orari, nella disponibilità per eventuali supplenze viste prima di tutto come occasione per conoscere gli studenti di tutta la scuola.

Questo stile di lavoro nasce da una attività di formazione alla pedagogia salesiana in cui i docenti della scuola sono accompagnati costantemente dalla direzione. In particolare l'attività di formazione viene realizzata attraverso momenti come:

- intervento del direttore durante il Collegio dei docenti in cui vengono definite le linee guida per l'attività educativo-didattica-;
- giornate di spiritualità dedicate ai docenti;
- giornate di formazione specifiche sullo stile educativo-didattico e sul metodo preventivo di Don Bosco;
- giornate di formazione e informazione sul Codice Etico della scuola

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il Direttore della casa salesiana

È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo. Accompagna il ragazzo nello sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona e coordina le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo .

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche (Preside)

Cura l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico. Ha il compito di creare un clima sociale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie .

Il Vice Coordinatore delle attività educative e didattiche (Vice-Preside)

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, coordinatore didattico.

Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe.

Aspetti generali

Il nostro istituto concorre a promuovere una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare i talenti di ogni persona e le proprie peculiarità, di favorire un dialogo costruttivo e sereno tra pari, garantendo a ciascuno il successo formativo. Quindi per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la scuola assume come orizzonte di riferimento lo sviluppo delle competenze chiave individuate a livello Europeo e opera per far acquisire agli studenti le competenze previste dal profilo al termine della scuola secondaria di primo grado. In particolare la scuola si occupa di aiutare i ragazzi a:

- Affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientando le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire allo studente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Esprimere a livello elementare in lingua inglese nell'incontro con persone di diverse nazionalità e affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Riuscire ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

- Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche.

- Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche

grazie al possesso di un pensiero razionale ben sviluppato.

- Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo saper ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Aver assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Avere attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà; saper fornire aiuto a chi lo chiede.

- Impegnarsi in campi espressivi motori ed artistici che sono congeniali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento. Essere disposti ad analizzare se stessi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

In risposta ai bisogni educativi del contesto, la scuola assume le seguenti priorità formative:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche per favorire l'apertura al mondo globalizzato;
- promuovere l'inclusione educando all' accoglienza dell'Altro e favorendo atteggiamenti di solidarietà e rispetto reciproco.
- promuovere capacità critiche che favoriscano riflessioni, attenzioni e sensibilità su temi culturali significativi per il contesto;
- sviluppare competenze digitali e il loro uso consapevole e critico;
- orientamento per la costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto;
- sviluppo e cura dei talenti per la tutela del diritto allo studio degli studenti ad alto potenziale

cognitivo

Per raggiungere tali finalità e priorità formative sarà opportuno concentrarsi su alcuni aspetti strategici di carattere didattico e formativo:

1) continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici;

2) potenziare il lavoro di team;

3) realizzare percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle potenzialità e alle difficoltà dei singoli alunni;

4) adottare strategie didattiche laboratoriali

5) Favorire l'uso critico del linguaggio delle tecnologie informatiche e dei media

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le percentuali conseguite agli Esami di Stato di fine primo ciclo nel livello di valutazione 7 e 8

Traguardo

Aumentare del 3% le valutazioni nel livello del 7 e del 5% le valutazioni nel livello 8 rispetto alla privincia di Varese

Priorità

Diminuire gli studenti in uscita e in ingresso in corso d'anno.

Traguardo

Diminuire del 3% gli studenti che si trasferiscono in corso d'anno sia in ingresso sia in uscita dal nostro Istituto

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate di matematica rispetto al punteggio della Lombardia e del Nord Ovest

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove INVALSI di matematica di almeno 2 punti rispetto a quelli della Lombardia e del Nord Ovest

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i punteggi registrati dagli studenti a distanza nelle prove standardizzate di italiano e matematica

Traguardo

Incrementare del 9% i punteggi a distanza nelle prove di italiano e matematica degli studenti che hanno frequentato il nostro Istituto

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzazione, inclusione e personalizzazione dei percorsi dei ragazzi ad alto potenziale cognitivo

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate

Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi; potenziamento dell'attività dei dipartimenti/aree disciplinari; esercitazioni per classi parallele su prove strutturate. Elaborare e condividere tra docenti dello stesso dipartimento/aree disciplinari prove da somministrare agli alunni. Analisi sistematica degli esiti delle prove per classi parallele e dell' indice di variabilità degli esiti tra classi parallele. Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e nel collegio docenti con report di sintesi dei risultati registrati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e somministrare un maggior numero di prove scritte simili alla modalità dell'esame finale.

Incrementare percorsi pluridisciplinari e trasversali che favoriscano un approccio critico e personale alle discipline.

definire con più precisione le competenze di base discilinari attraverso l'elaborazione di un puntuale curricolo.

Potenziare attività di gruppo per livelli omogenei legati alle abilità e competenze logico-matematiche.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e condivisione nuove metodologie didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Approccio più competente allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali e maggiore consapevolezza dell'utilità e dell'importanza delle stesse per una più oggettiva valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze chiave. Condivisione di pratiche didattiche centrate sulla progettazione per competenze. Potenziamento del lavoro dei dipartimenti /aree disciplinari. Maggiore uniformità nella stesura e nella valutazione delle prove nelle diverse classi. Rafforzamento delle competenze di base e progressiva diminuzione della disomogeneità dei risultati tra classi parallele.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le modalità che caratterizzano la progettazione e quindi l'azione didattica innovativa dei docenti del nostro Istituto sono le seguenti:

- Lavoro collegiale di definizione degli obiettivi formativi e degli obiettivi di apprendimento trasversali alle discipline in un'ottica di team building

- Lavoro laboratoriale per gruppi di classi aperte

- Esperienze di learning by doing

- Organizzazione degli ambienti per classi di materia/disciplina

- Lavori interdisciplinari aperti alla collaborazione con l'università e enti del territorio

- Utilizzo quotidiano delle tecnologie (Ipad) per sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici innovativi proposti agli studenti sono: learning by doing, ovvero simulazioni di situazioni in cui lo studente persegue un obiettivo professionale concreto applicando le proprie conoscenze. Nell'attività si prevede la presenza di mentori specialisti dell'argomento concreto da trattare. Modalità affini proposte saranno quella del problem solving e dell'outdoor training

sempre sviluppate all'interno di simulazioni di contesti di realtà anche lavorativa dove essenziale sarà il lavoro di gruppo.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'azione didattica muoverà su alcuni elementi indicati qui di seguito:

1)partire dai bisogni dei ragazzi e riferendosi alle esperienze internazionali, selezionare nuovi percorsi didattici ed educativi

2) continuare a sperimentare, rendendo più sistematico l'approccio laboratoriale

3) proseguire nell'utilizzo quotidiano degli strumenti multimediali

4) favorire l'usò del metodo SEM, una metodologia che mira a sviluppare la creatività e a rendere più chiari i talenti e le potenzialità personali

5) favorire la didattica del cooperative learning e dellla peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'obiettivo delle attività proposte di seguito è quello di garantire una solida formazione nell'area scientifica, tecnologica e matematica attraverso:

1) certifcicazione ICDL in orario curricolare; 2) uso uso sitematico dei tabet in orario curricolare 3)corso di CODING in orario extra- curricolare 4) Corso dal CODING al MAKING in orario extra-curricolare

Per quanto riguarda invece le competenze multilinguistiche viene favorito un pieno approccio interdisciplinare con la proposta di laboratori secondo la metodologia americana SEM del dott. Renzulli, oltre ad attività legate al laboratorio filosofico di educazione civicain collaborazione con l'Università dell'Insubria. Viene poi ormai da anni proposta l'attività dei gemellaggi con la Spagna, l'Inghilterra e la Svizzera tedesca.

Aspetti generali

LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità educative quelle della crescita globale dei giovani come persone, aperte alla formazione per tutto l'arco della vita, e dell'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo. In questo modo la scuola pone le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile.

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la scuola assume come orizzonte di riferimento lo sviluppo delle competenze chiave individuate a livello Europeo e opera per far acquisire agli studenti le competenze previste dal profilo al termine della scuola secondaria di primo grado:

- Affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientando le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire allo studente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Esprimere a livello elementare in lingua inglese nell'incontro con persone di diverse nazionalità e affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Riuscire ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

- Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche

proposte da altri grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche.

- Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche grazie al possesso di un pensiero razionale ben sviluppato.

- Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo saper ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Aver assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Avere attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà; saper fornire aiuto a chi lo chiede.

- Impegnarsi in campi espressivi motori ed artistici che sono congeniali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento. Essere disposti ad analizzare se stessi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Componenti importanti delle competenze sono le cosiddette competenze soft, che costituiscono risorse importanti nell'attuale scenario socio-economico-culturale.

La scuola perciò pone particolare attenzione a far crescere nei ragazzi:

- stima di sé , cioè la consapevolezza delle proprie capacità e del proprio valore per dare sempre il meglio di sé;
- autonomia , intesa come intraprendenza personale, capacità di affrontare problemi e

situazioni facendo riferimento alle proprie risorse personali
- capacità creativa , di fronte a un mondo in continua evoluzione la scuola si prefigge l'obiettivo di educare i ragazzi a creare e scoprire nuove soluzioni;
- capacità di lavoro in gruppo , di saper cooperare imparando a gestire correttamente informazioni e relazioni improntate sul profondo rispetto delle persone;
- approccio metodico allo studio e al lavoro.

In risposta ai bisogni educativi del contesto, la scuola assume infine le seguenti e priorità formative:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche per favorire l'apertura al mondo globalizzato;
- promuovere l'inclusione educando all' accoglienza dell'Altro e favorendo atteggiamenti di solidarietà e rispetto reciproco.
- promuovere capacità critiche che favoriscano riflessioni, attenzioni e sensibilità su temi culturali significativi per il contesto;
- sviluppare competenze digitali e il loro uso consapevole e critico;
- orientamento per la costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto;
- sviluppo e cura dei talenti per la tutela del diritto allo studio degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'impostazione educativa

Da sempre il giovane è al centro della pedagogia salesiana e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire e portando a piena realizzazione la prospettiva che ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento

tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme Sistema Preventivo, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere esperienze di crescita e maturazione.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione:

- si accompagna innanzitutto costruendo un ambiente educativo , assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;

- si accompagna favorendo esperienze di gruppo, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano

a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;

- si accompagna affiancando il giovane nelle sue scelte più personali, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO SALESIANO "A.T. MARONI"	VA1M01600C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO SALESIANO "A.T. MARONI" VA1M01600C (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA	1^	2^	3^
MONTE ORE	33	33	33

Allegati:

Ed civica 2022-23_DEFINITIVO PER ptof.pdf

Curricolo di Istituto

ISTITUTO SALESIANO "A.T. MARONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del Profilo dello studente al termine della scuola secondaria di primo grado. A partire dalle Indicazioni Nazionali il curricolo scolastico del nostro Istituto viene elaborato sulla base dei seguenti criteri:

1. offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali nell'ambito dei quali acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

2. favorire l'attuazione di una didattica volta alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi e con modalità che incoraggiano l'apprendimento collaborativo;

3. promuovere e sviluppare la consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

4. promuovere conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che consentano di analizzare dati e fatti della realtà;

5. realizzare delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, favorendo così il successo scolastico;

6. operare in modo che centro della progettazione curricolare sarà lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. I docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma

per persone che vivono qui e ora.

I percorsi di educazione e apprendimento

I percorsi nelle discipline di studio

Per la realizzazione del profilo la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi nelle seguenti discipline, per le quali si indica il tempo che viene loro dedicato settimanalmente, conformemente a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR n. 89/2009.

In attuazione poi della legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” la scuola ha elaborato un documento specifico nel quale dettaglia i percorsi trasversali volti all’insegnamento dell’educazione civica, la valutazione e i docenti di riferimento .

Utilizzando gli spazi di flessibilità previsti dalla normativa sull’autonomia degli istituti scolastici, la nostra scuola ha provveduto ad organizzare l’orario scolastico in sintonia con le finalità generali dell’Istituto e sulla base dei bisogni formativi degli alunni. L’orario settimanale si compone di 30 unità settimanali di insegnamento da 50 minuti l’una, alle quali si aggiungono attività didattiche svolte durante alcune giornate di sabato per un totale annuo di 990 ore.

Altri momenti e percorsi formativi

Oltre ai percorsi nelle discipline di studio, il curricolo della scuola prevede diversi altri percorsi e momenti formativi trasversali alle discipline.

La scelta della nostra scuola di attivare con sempre maggior frequenza percorsi interdisciplinari nasce dal desiderio di rispondere ai bisogni dei ragazzi che cercano esperienze significative veramente partecipate.

I percorsi, sia disciplinari che interdisciplinari, sono organizzati in modo da aiutare i ragazzi ad avvicinarsi con interesse allo studio. Per questo motivo numerosi sono i percorsi didattici nell’ambito scientifico e letterario organizzati attraverso esperienze di carattere laboratoriale e/o cooperativo, spesso in collaborazione con enti o specialisti esterni alla scuola.

I percorsi che vengono attuati nell’orario curricolare sono:

<u>Percorsi educativi e didattici</u>

- Educazione civica

- Educazione alimentare;
- Educazione alla salute;
- Educazione ambientale;
- Educazione stradale;
- Educazione all'uso dei social network;
- Educazione alle emozioni e all'affettività;
- Educazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo;
- Laboratorio teatrale;
- Laboratori scientifici interdisciplinari;
- Laboratorio di scrittura creativa;
- Laboratorio artistico-filosofico;
- Laboratorio di lingua inglese con docenti madrelingua;
- Laboratori linguistici su percorsi pluridisciplinari svolti in collaborazione con scuole estere.
- Orientamento alla scuola secondaria di secondo grado svolto da specialisti del Centro di Psicologia dei Salesiani di Milano;
- Orientamento attraverso testimonianze dirette di persone che svolgono lavori o mestieri o arti particolarmente significativi.

Percorsi formativi caratteristici della pedagogia salesiana sono infine:

- il Buongiorno mattutino svolto all'inizio della giornata per motivare e sostenere l'impegno quotidiano di studio e formazione;
- le giornate di formazione spirituale che costituiscono momenti privilegiati dell'educazione alla fede dei giovani.

La presentazione dei momenti e dei percorsi formativi viene effettuata utilizzando un format comune nel quale viene esplicitato quali finalità hanno, a quali classi sono destinati in quale periodo della giornata e dell'anno son effettuati.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere l’inclusione e l’equità sociale, porgere aiuto a chi ne ha bisogno

Riconoscere l’importanza dell’esercizio della cittadinanza attiva

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Imparare a conoscere i concetti fondamentali della legalità e del contrasto alle mafie

Riconoscere i tratti caratteristici della cultura del rispetto, dell’inclusione e della pace. Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile. Apprendere i comportamenti legati al rispetto degli altri, dell’ambiente e della natura e riconoscendo gli effetti del degrado e dell’incuria

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso corretto e critico delle diverse tecnologie

Riconoscere l'utilità delle nuove tecnologie utilizzate per scopi diversi in contesti differenti. Imparare a distinguere i diversi device e ad usare correttamente semplici programmi informatici.

- CITTADINANZA DIGITALE

Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere i comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente

Imparare a riconoscere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità". Iniziare a individuare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vengono definiti a livello collegiale gli obiettivi formativi e a livello di aree disciplinari gli obiettivi di apprendimento connessi alle competenze da sviluppare.

I docenti procedono poi alla progettazione delle unità di apprendimento utilizzando un format comune, indicato all'inizio dell'anno scolastico dalla presidenza.

Le linee metodologico-didattiche

Le modalità che caratterizzano la progettazione e quindi l'azione didattica dei docenti del nostro Istituto sono le seguenti:

- Progettazione della didattica triennale con finalità volte allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze disciplinari.

- Lavoro collegiale di definizione degli obiettivi formativi e degli obiettivi di apprendimento trasversali alle discipline adatti e significativi per gli allievi inseriti nel nostro contesto socio-culturale

- Lavoro per aree disciplinari nella definizione degli obiettivi di formativi e di apprendimento disciplinari.

- Lavoro personale dei docenti di definizione obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati sulle specifiche classi e studenti

- Progettazione delle Unità di Apprendimento per i diversi anni scolastici e per le diverse discipline basata sui seguenti elementi: obiettivi formativi; obiettivi interdisciplinari; competenze-chiave e disciplinari; attività educative e didattiche da realizzare, metodi e soluzioni organizzative necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati e per sviluppare - consolidare le competenze; modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari; prove di verifica interdisciplinari delle competenze-chiave.

- Realizzazione da parte di ogni docente delle Unità di Apprendimento (UA) per le quali è previsto un format comune di progettazione, indicato dalla presidenza all'inizio dell'anno scolastico.

- Cura collegiale dei processi di apprendimento (imparare a imparare), rispetto all'acquisizione nozionistica dei contenuti.

- Definizione collegiale e disciplinare delle competenze culturali basilari e irrinunciabili necessarie per il proseguimento nei differenti indirizzi di studio e per il corso della vita.

- Utilizzo quotidiano delle tecnologie (Ipad) per realizzare simulazioni, per orientarsi, per reperire informazioni da fonti diverse e confrontarle tra loro, per scrivere testi a più mani in modo cooperativo, per guardare videotutorial e svolgere esercizi interattivi, per c sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni, utilizzando strumenti multimediali .

Per garantire un processo di lavoro omogeneo sono fissate mensilmente riunioni per disciplina in orario pomeridiano che permettono un confronto tra docenti e presidenza e un affronto cooperativo delle diverse problematiche.

Nell'azione metodologica e didattica della scuola fondamentale è la progettazione di

percorsi didattici pluridisciplinari e interdisciplinari per favori l'acquisizione delle competenze. Spesso questa tipologia di lavoro prevede la collaborazione di esperti e specialisti di differenti settori

Approfondimento

Il curricolo, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del Profilo dello studente al termine della scuola secondaria di primo grado. A partire dalle Indicazioni Nazionali il curricolo scolastico del nostro Istituto viene elaborato sulla base dei seguenti criteri:

1. offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali nell'ambito dei quali acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

2. favorire l'attuazione di una didattica volta alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi e con modalità che incoraggiano l'apprendimento collaborativo;

3. promuovere e sviluppare la consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

4. promuovere conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che consentano di analizzare dati e fatti della realtà;

5. realizzare delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, favorendo così il successo scolastico;

6. operare in modo che centro della progettazione curricolare sarà lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. I docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora.

I percorsi di educazione e apprendimento

I percorsi nelle discipline di studio

Per la realizzazione del profilo la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi nelle seguenti discipline, per le quali si indica il tempo che viene loro dedicato settimanalmente, conformemente a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR n. 89/2009.

In attuazione poi della legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” la scuola ha elaborato un documento specifico nel quale dettaglia i percorsi trasversali volti all’insegnamento dell’educazione civica, la valutazione e i docenti di riferimento .

Utilizzando gli spazi di flessibilità previsti dalla normativa sull’autonomia degli istituti scolastici, la nostra scuola ha provveduto ad organizzare l’orario scolastico in sintonia con le finalità generali dell’Istituto e sulla base dei bisogni formativi degli alunni. L’orario settimanale si compone di 30 unità settimanali di insegnamento da 50 minuti l’una, alle quali si aggiungono attività didattiche svolte durante alcune giornate di sabato per un totale annuo di 990 ore

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ISTITUTO SALESIANO "A.T. MARONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Attività

Compilazione profilo educativo
Compilazione competenze disciplinari
SEM
Progetto scientifico
Attività sportive
Laboratorio metodo di studio
Progetto emozioni

Campo calendari

Allegato:

Documento Orientamento (1).pdf

Numero di ore

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	20	50

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Attività
Compilazione profilo educativo
Compilazione competenze disciplinari
Orientamento
SEM

Progetto scientifico
Progetto emozioni
Attività sportive
Uscite e gemellaggi
Campo Calendari

Allegato:

Documento Orientamento (1).pdf

Numero di ore

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	20	50

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Compilazione profilo educativo

Compilazione competenze disciplinari
Orientamento
Tutoraggio
Laboratorio filosofico
SEM
Progetto scientifico
Educazione all'affettività
Attività sportive
Gemellaggio e uscita a Palermo
Campo Calendari
Open Day

Allegato:

Documento Orientamento (1).pdf

Numero di ore

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	20	50

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Potenziamento lingua inglese

English camp: potenziamento della lingua inglese; Preparazione alla certificazione di lingua inglese (KET e PET); Gemellaggi con scuole straniere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento nell'uso orale della lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Laboratorio filosofico di educazione civica

Percorso pluridisciplinare in collaborazione conl'Universit dell'Insubria e il CROSS di Milano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

MIglioramento delle competnze di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Corsi di Informatica e potenziamento area logico-matematica e scientifica

Preparazione all'ICDL (Certificazione europea di informatica) e Coding; lavori cooperativi di potenziamento dell'area logico matematica e scientifica; formazione specifica all'utilizzo dei

media e del tablet in generale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche e scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale sia interno sia esterno

Corsi sportivi

Attività sportiva di pallavolo, basket e atletica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento del fair play e del benessere psico-fisico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Valorizzazione del talento di ciascuno

Il Modello di Arricchimento Scolastico (The Schoolwide Enrichment Model) di Joseph Renzulli e Sally Reis è un modello di didattica inclusiva per lo sviluppo del talento, della creatività e del potenziale individuale degli studenti. Il modello SEM permette di infondere attività di arricchimento che promuovano le abilità di pensiero, l'apprendimento hands-on e la produttività creativa in tutti gli studenti. Obiettivo del SEM è quello di ridurre al minimo la noia e la disaffezione scolastica e migliorare il rendimento e la produttività creativa. Il SEM si basa sul Modello Triadico di Arricchimento (Renzulli, 1977a) e sul Modello dei Tre Anelli di J. Renzulli (1978).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione, inclusione e personalizzazione dei percorsi dei ragazzi ad alto potenziale cognitivo

Risultati attesi

Valorizzazione dei talenti di ciascuno

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Personale sia interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Teatro

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Fast Fashion

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	• Conoscere la bioeconomia • Conoscere il sistema dell'economia

	circolare
·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Sensibilizzazione sui 17 obiettivi dello Sviluppo sostenibile indicati dall'ONU, in particolare:

1) garantire modelli di produzione e di consumo sostenibili

2) Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

3) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

La moda è una questione AMBIENTALE.

La moda è una questione SOCIALE.

La moda è una questione di TUTTI

Cosa possiamo fare: Tutti noi dobbiamo convogliare le nostre azioni verso un approccio più sostenibile. Investire nell'innovazione mirata allo sviluppo di prodotti con un minore impatto ambientale; Prediligere sempre la qualità alla quantità;dare il maggior numero possibile di informazioni al consumatore e a chi si occupa delle vendite; operare scelte logistiche improntate sull'economia locale.

5 R per cambiare: 1. Ridurre (riduciamo l'acquisto di abiti nuovi) 2. Riusare (Il 95% degli abiti che vengono buttati via potrebbero essere riciclati) 3. Riparare (Riparare, Rammendare e Recuperare un capo di abbigliamento come si faceva in passato) 4. Rivendere (Non lasciare al buio del tuo armadio gli abiti che non usi più. Vendili!) 5. Raccontare (Racconta queste tue nuove abitudini alle persone checonosci. Inizieranno a farlo anche loro)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Laboratorio di Sostenibilità ambientale nell'ambito del PAESC Varese BiodiverCity

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	• Acquisire competenze green

Risultati attesi

IMPATTO E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO

Impatto sociale

Diffusione della consapevolezza che: 1. il cambiamento climatico sta colpendo anche il nostro territorio. 2. ci sono degli effetti visibili (caduta degli alberi, alluvioni, eventi meteorologici più intensi) ma anche effetti meno visibili (invasione degli bostrici, siccità che indebolisce gli alberi) 3. possiamo fare qualcosa per contrastare gli effetti negativi di cambiamento climatico, mettendo a dimora diverse piante per aumentare la resilienza 4. sono presenti fattori limitanti (ungulati, tipo di suolo) con cui dobbiamo lavorare.

Modalità di disseminazione

Possibili modalità di diffusione: 1. Video con diffusione sul social dei lavori, delle visite. Creazione dei conti social con persone che li mantengono? 2. Incontri con le scuole sul progetto. 3. Invito a partecipare agli eventi tramite social, scuole, associazione, comune. 4. Un blog sul Campo dei Fiori che segue i lavori. 5. Pannelli informativi c/o il Parco Campo dei Fiori sottoforma di un percorso di Cambiamento Climatico come quelli del sistema solari dentro l'osservatorio. Suggerimenti: -sensibilizzare ai seguenti fenomeni: effetto serra, cambiamento climatico antropogenico, effetti del cambiamento climatico in generale, effetti del cambiamento climatici sul parco - possibili azioni per ridurre le nostre emissioni di CO2, per ridurre gli effetti sul Parco Campo dei Fiori.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Fase propedeutica – ricerche a scuola, con la consulenza degli esperti delle associazioni coinvolte, sulle piante da inserire nel contesto naturale di riferimento; Fase di attuazione – studio del progetto e avvio dell'ideazione di attività formative sia teoriche che pratiche; Fase formativa e operativa – formazione sistematica sui fattori limitanti e sulla biodiversità/ caso di ricerca e studio dei corridoi ecologici; Fase operativa – attività sul campo con l'assistenza degli esperti delle associazioni coinvolte; Fase di disseminazione – campagna promozionale di comunicazione del progetto e dell'attività attraverso la redazione di articoli sul giornale della scuola, sul blog/sito/pagina Instagram e Facebook dei FFF con report periodico su un quotidiano online.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO SALESIANO "A.T. MARONI" - VA1M01600C

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti provvede ad integrare nel PTOF gli obiettivi e i risultati specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'Educazione civica. La valutazione della materia, che rientrerà nella pagella di ogni trimestre, deriverà da prove appositamente somministrate, dal giudizio relativo alla partecipazione ad attività progettuali o di potenziamento e dal Profilo educativo
I criteri per la valutazione dell'insegnametno trasversale dell'educazione civica saranno i seguenti:
1)PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE
2)ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO
3)IMPEGNO NEL LAVORO SCOLASTICO
4) CAPACITA' DI RELAZIONARSI CON I COMPAGNI E GLI ADULTI
5) RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO
6) ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI FONDANTI GLI ARGOMENTI SPECIFICI

Allegato:

Ed civica 2022-23_DEFINITIVO PER ptof.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti
La valutazione accompagna tutto il processo di realizzazione del curricolo e svolge tre fondamentali funzioni:
- la valutazione iniziale ha lo scopo individuare il livello di partenza degli alunni, mediante l'accertamento delle conoscenze e delle abilità possedute; tale accertamento viene effettuato attraverso prove d'ingresso che vengono somministrate dai docenti di tutte le discipline all'inizio dell'anno scolastico;
- la valutazione formativa si svolge continuamente in itinere ed è finalizzata ad acquisire informazioni analitiche e sistematiche sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per adattare la propria azione didattica al cammino della classe e dei singoli allievi, ponendo in essere attività di recupero e di rinforzo per le situazioni "deboli", ma anche attività di potenziamento per gli alunni con elevate potenzialità; per attuare una reale valutazione formativa e proattiva la scuola, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, ha introdotto l'uso del portfolio, uno strumento che aiuta i docenti a valutare le competenze acquisite dai ragazzi, registrando per ogni singola disciplina il livello raggiunto, e prevede anche una autovalutazione da parte dello studente;
- la valutazione sommativa si effettua alla fine di periodi significativi (trimestre, anno scolastico, intero percorso di studi) per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sui risultati complessivi raggiunti dall'alunno.
La valutazione sommativa degli apprendimenti viene espressa tramite il voto di profitto determinato in sede di scrutinio che tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno scolastico), nonché di tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale.

Allegato:

Documento-di-Valutazione-Scuola-di-1-Grado-2022-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento
Il Collegio dei docenti ha definito un profilo educativo declinato in 31 indicatori. Il profilo viene utilizzato per promuovere l'autovalutazione dell'alunno in riferimento ai predetti indicatori.

I coordinatori di classe compilano il profilo educativo due volte a trimestre (sei volte l'anno) e sulla base delle osservazioni effettuate, il consiglio di classe definisce il giudizio da riportare nel documento di valutazione. I criteri declinati nei differentistrumenti di valutazione sono i seguenti:
1) rispetto dei tempi
2) condotta
3) partecipazione
4)consapevolezza di sè
5)capacità relazionali e rispetto degli altri
6)rispetto degli impegni didattici
7) attenzione agli ambienti

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove di verifica saranno integrati, in sede di valutazione finale anche dai seguenti criteri
• situazione di partenza e livello d'arrivo dello studente;
• grado di partecipazione al dialogo didattico – educativo;
• continuità, applicazione e motivazione nello studio;
• altre variabili psico-pedagogiche, da valutarsi in sede di Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.
Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le azioni per l'inclusione

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

Le azioni per l'inclusione riguardano in senso alto tutti gli alunni, e in senso specifico :

- gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/1992, per ciascuno dei quali viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI);

- gli alunni con DSA certificati ex legge 170/2010, per ciascuno dei quali viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP);

- gli alunni con altri tipi di Bisogni Educativi Speciali, per i quali la scuola valuta le opportune modalità di intervento, compresa l'eventuale predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato.

La scuola elabora uno specifico piano per l'inclusione nel quale sono definiti gli obiettivi e le risorse disponibili (link a www.salesianivarese.it). Il preside attiva ogni possibile iniziativa affinché ciascuno realizzi il proprio successo formativo. In particolare presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione); indirizza l'operato dei docenti affinché promuovano e sviluppino occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura dei PEI e dei PDP; monitora e valuta la qualità dei processi formativi messi in atto e coinvolge attivamente le famiglie.

Il referente GLI di istituto ha i seguenti compiti: sensibilizzare i colleghi in relazione alle tematiche inerenti i disturbi specifici di apprendimento; essere di supporto ai colleghi offrendo indicazioni su materiali didattici, strumenti compensativi e misure dispensative; mediare tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, gli enti locali ed agenzie formative del territorio.

La valorizzazione delle potenzialità di tutti gli allievi

Nella scuola sono avviati progetti in cui anche gli alunni con alte potenzialità cognitive possano sentirsi coinvolti e motivati. In particolare i diversi laboratori, svolti nelle ore pomeridiane, hanno

l'obiettivo di valorizzazione delle qualità di questi ragazzi. Particolari progetti pensati per potenziare gli apprendimenti sono: il laboratorio teatrale; laboratori in orario curricolare ed extracurricolare con attività storico-ambientali e artistiche per l'approfondimento e il potenziamento dei percorsi curricolari; corsi di preparazione alla certificazione linguistica con insegnante di madrelingua inglese; alfabetizzazione alla lingua latina; preparazione ai giochi matematici; corsi per l'uso delle tecnologie nella didattica.

Dall'anno scolastico 2020-21 viene introdotta la metodologia SEM di Renzulli, che offre piani di arricchimento scolastico per lo sviluppo di studenti ad alta abilità, alto potenziale o plusdotati. Sono ragazzi che, a prescindere dal livello di quoziente intellettivo, manifestano una peculiare predisposizione o talento in una o più aree anche non inerenti al contesto scolastico. Queste quindi non riguardano soltanto discipline linguistiche o logico-matematiche, ma anche altri campi come la creatività artistica per esempio ed il pensiero critico. Il metodo SEM di Renzulli attività esplorative in cui gli insegnanti trattano argomenti extra-disciplinari invitando a volte esperti. Gli studenti sono così esposti a conoscenze che non si trovano nella tradizione scolastica, utili però ad aprire le loro menti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti La Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione per la formazione classi Analisi documentazione: all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il coordinatore dell'attività didattica, in collaborazione con l' insegnante di sostegno e il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del coordinatore dell'attività didattica, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: i docenti del consiglio di classe, il docente di sostegno, il referente DVA, i genitori, gli specialisti, l'educatore

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il primo contatto con le famiglie nella scuola salesiana è affidato al Direttore, che le incontra in forma

personale al momento dell'iscrizione, insieme ai ragazzi. In quel momento viene firmato il patto educativo, che definisce gli impegni di ciascuna parte interessata: famiglia, ragazzo e scuola. L'accompagnamento continuo delle famiglie viene garantito anche dal colloquio costante con il coordinatore didattico che, presente insieme al direttore fin dall'apertura della scuola, accoglie famiglie e ragazzi e si rende disponibile alle brevi comunicazioni già nel momento dell'incontro in cortile. Colloqui più puntuali vengono invece fissati dai genitori, su loro richiesta o su richiesta del consiglio di classe e del coordinatore stesso Le famiglie sono poi accompagnate anche attraverso incontri con specialisti come pedagogisti, psicologi, educatori con i quali la scuola organizza convegni di carattere formativo nel quadro del progetto "Scuola genitori".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Aspetti generali

Nella scuola Salesiana elemento faocale è la Comunità Educativo -Pastorale.

Infatti, l'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria.

La Comunità Educativo-Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti .

Si tratta di una comunità con al centro i giovani, protagonisti primari del cammino formativo. I genitori, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli insegnanti creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I collaboratori contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La comunità salesiana è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

· il Consiglio di istituto, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF;

- il Collegio dei docenti, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;

- il Consiglio di classe, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate; provvede alla valutazione periodica e finale;

- l'Assemblea dei Genitori (sia di scuola o sia di classe) che elabora proposte in merito al PTOF e collabora alla organizzazione e realizzazione delle iniziative ed attività della classe (o della scuola);

Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari

Per l'efficace gestione della progettualità e dell'operatività della scuola, sono istituiti appositi gruppi di lavoro e commissioni e sono individuati i responsabili di progetto:

Gruppi di lavoro e commissioni

GLI (Gruppo di lavoro operativoper l'Inclusione) - Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno e degli educatori e si fa portavoce nei Consigli di classe dei bisogni dei ragazzi in difficoltà. Il responsabile del GLI è anche referente specifico per i DSA.

Commissione per l'educazione all'affettività - Si occupa dei progetti relativi all'educazione all'affettività e alla sessualità e del coordinamento degli interventi degli esperti esterni con la normale attività didattica dei docenti.

Commissione per l'educazione stradale - Cura le relazioni con la polizia municipale per realizzare interventi di educazione stradale dei vigili urbani nel contesto scolastico, nel quadro dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Commissione area scientifica - Coordina l'attività laboratoriale legata alle scienze e opera in stretta sinergia con l'Università degli Studi dell'Insubria -Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti" per la Filosofia, l'Epistemologia, le Scienze Cognitive e la Storia della Scienza e delle Tecniche. Collabora al progetto dei Giovani Pensatori per la realizzazione di ricerche di carattere scientifico legate al territorio.

Commissione area storico-filosofico e letteraria - Coordina tutte le attività legate al laboratorio teatrale e di scrittura creativa. Collabora con l'Università degli Studi dell'Insubria - Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti" per la Filosofia, l'Epistemologia, le Scienze Cognitive e la Storia della Scienza e delle Tecniche. Collabora al Progetto dei Giovani Pensatori.

Commissione lingue straniere - Coordina le attività legate ai gemellaggi internazionali con altre scuole salesiane e/o straniere della Spagna, della Svizzera tedesca e dell'Inghilterra.

Commissione metodologia SEM – Coordina le attività legate all'implementazione della didattica SEM del dott. Renzulli relativa ai ragazzi ad alto potenziale cognitivo

Responsabili di progetto: sono nominati all'inizio dell'anno scolastico durante il collegio dei docenti i responsabili di ogni singolo progetto

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	E' responsabile tecnico delle attività connesse all'aggiornamento dei programmi e delle applicaizonie oltre alla manutenzione dei tablet degli studenti e dei docenti,	1
Coordinatore dell'educazione civica	Responsabile del coordinamento delle attività di educazione civica per classi parallele	3
Direttore dell'opera salesiana	È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo. Accompagna il ragazzo nello sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona e coordina le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.	1
Coordinatore delle attività educative e didattiche (Preside)	Cura l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico. Ha il compito di creare un clima sociale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.	1
Vice coordinatore delle attività didattico educative (vicepreside)	È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, coordinatore didattico	1
Coordinatore di classe	È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratori di teatro e di scrittura creativa oltre al recupero e al potenziamento disciplinare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di potenziamento nell'ambito scieentifico eteconlogico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di conversazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica	Supporta e fornisce allo studente, ai genitori e ai docenti tutte le informazioni relative all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento dei docenti, ecc). E' di supporto al Direttore, al Coordinatore e ai docenti dei Consigli di classe.
Ufficio amministrativo	Supporta e fornisce alle famiglie tutte le informazioni relative agli aspetti amministrativi. E' di supporto al direttore, al Coordinatore e a i docenti per quanot riguarda tutti gli aspetti economico-amministrativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni via mail

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole salesiane

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROGETTO GIOVANI PENSATORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MODELLO SEM PER LA VALORIZZAZIONE DEL TALENTO

Accompagnamento e tutoraggio di una specialista nel percorso di approfondimento della metodologia SEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Approfondimento delle strategie didattiche attraverso l'uso degli strumenti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

LA BUONA GESTIONE DI UN'OPERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo